



Pistoia Musei presenta

ALTAN, Cipputi e la Pimpa **Il mondo com'è... e come dovrebbe essere**

a cura di Luca Raffaelli
in collaborazione con Kika Altan

Disegni originali, opere inedite, sculture in gommapiuma e la riproduzione della casa della Pimpa in mostra a Pistoia per rendere omaggio a uno degli artisti, fumettisti e pensatori più originali del nostro tempo

25 marzo – 30 luglio 2023

Pistoia Musei | Palazzo Buontalenti

www.pistoiamusei.it

Pistoia, 23 marzo 2023. Il sentimento umano e paterno di Armando per la cagnolina Pimpa alla scoperta del mondo; la sagacia e il disincanto del metalmeccanico Cipputi di fronte alle trasformazioni sociali; l'ironia quotidiana di Ugo e Luisa, marito apatico e moglie amareggiata alle prese con le piccole grandi cose della vita.

Sono personaggi che il pubblico ama da oltre cinquant'anni e che sono protagonisti di **ALTAN, Cipputi e la Pimpa. Il mondo com'è... e come dovrebbe essere**, mostra a cura di Luca Raffaelli in collaborazione con Kika Altan, promossa da Pistoia Musei e Fondazione Cariat, ospitata a Palazzo Buontalenti dal 25 marzo al 30 luglio 2023.

Con questo progetto realizzato appositamente per l'occasione, Pistoia Musei sceglie di rendere omaggio al grande artista e fumettista **Francesco Tullio Altan** (Treviso, 1942) offrendo, a pochi mesi dal suo ottantesimo compleanno, un **percorso espositivo spettacolare, vario, divertente**, capace di far riflettere la comunità sui temi di una società più inclusiva e rispettosa.

Con una ricca selezione di **disegni originali e inediti**, un allestimento coinvolgente che mette in scena i personaggi e gli animali di Altan riprodotti anche in gommapiuma colorata dallo scultore **Pietro Perotti**, la mostra **ALTAN, Cipputi e la Pimpa. Il mondo com'è... e come dovrebbe essere** offre anche **spazi di gioco** dedicati ai bambini che insieme alle loro famiglie potranno divertirsi con la famosissima cagnolina a pois.

**Pistoia
Musei**

info@pistoiamusei.it
www.pistoiamusei.it

Pistoia Musei & Cultura Scrl

via de' Rossi 26, 51100 Pistoia
Tel. + 39 0573 97421
P.IVA/C.F. 01717560476
Codice Destinatario E4X9PNC
N. REA PT-173336
Registro imprese 01717560476

Nella prima sezione della mostra, intitolata ***Il mondo com'è***, l'artista rappresenta il mondo reale attraverso le vignette: un mondo sporco e sbagliato, fatto di uomini irrisolti e corrotti, di egoismi ed egocentrismi.

In questa parte trovano spazio le vignette che Altan comincia a pubblicare su «Linus» all'inizio degli anni Settanta, ritraendo personaggi che esprimono con poche parole un concetto illuminante, l'essenza del loro pensiero.

L'operaio **Cipputi** è il personaggio simbolo, ma ci sono anche **Italo** con baschetto, sigaretta in bocca e mani in tasca, la coppia composta da **Ugo e Luisa** che affronta con lucida pazienza la crisi matrimoniale, e i protagonisti della vita politica italiana: da Andreotti, Craxi e Bossi fino a quelli odierni.

Si passa poi alle **strisce di Trino**, che raccontano la creazione del mondo da parte di un dio bizzarro e indeciso sottoposto a un altro dio più potente di lui, e alle avventure a puntate – i *feuilleton* – caratterizzate da una didascalia in cui l'autore si lascia andare a commenti sarcastici sulle gesta e le situazioni vissute dai suoi personaggi. Tra questi **Colombo e Ada**, che vivono la durezza di un mondo in decadenza in cui ognuno pensa a se stesso, **San Francesco in Franz**, **Friz Melone**, **Sandokan** e molti altri, che sembrano “rassicurarci” sul fatto che il nostro sia davvero il peggiore dei mondi possibili.

La seconda sezione della mostra racconta invece ***Il mondo come dovrebbe essere***, quello dei fumetti che Altan realizza per i bambini, come **Kamillo Kromo** e la **Pimpa**, la cagnolina a pois che, grazie all'intuizione di Marcelo Ravoni dell'agenzia Quipos, approda nelle pagine del «Corriere dei Piccoli» diventando nel tempo un personaggio iconico. Qui il mondo è un luogo di accoglienza e di dialogo, dove dare è più bello che ricevere, e qualsiasi incontro è fonte di felicità e di ricchezza interiore.

Ad aprire questa parte è una selezione di disegni e fumetti inediti realizzati da Altan in Brasile negli anni Sessanta e Settanta in cui si avverte la ricerca di stili diversi e di un pensiero che è la forza della sua comunicazione. Tra questi, la storia intitolata ***Kika & Jaime***, pubblicata su il «Jornal du Brasil» nel 1974, **inedita in Italia e pubblicata per la prima volta sul Giornale della mostra** disponibile nei bookshop di Pistoia Musei. Nelle sale successive Kamillo Kromo, l'originale camaleonte protagonista di molti fumetti, insieme ad alcuni esempi dei tanti libri per ragazzi illustrati da Altan.

La parte conclusiva della mostra è interamente dedicata alla Pimpa. Nelle sale vengono esposti i fumetti originali e i cartoni animati, insieme a pagine dei libri illustrati in cui la cagnolina a pois incontra i protagonisti delle fiabe classiche, come Pinocchio e

Biancaneve. Nella penultima sala **la casa della Pimpa è ricostruita a grandezza di bambino**: qui i visitatori più piccini potranno ammirare il vivace arredamento e mettersi a giocare e colorare. Chiude il percorso una sala video con i cartoni animati della Pimpa.

ALTAN, Cipputi e la Pimpa. Il mondo com'è... e come dovrebbe sarà accompagnata per tutta la sua durata da un **ricco programma di attività educative e culturali**: incontri, giochi, laboratori creativi, letture animate e spettacoli del teatro di figura con i personaggi di Altan. Saranno molte le **attività gratuite** dedicate alle famiglie, con laboratori per bambini dai 3 ai 10 anni nei weekend.

Inoltre, per tutta la durata della mostra sarà disponibile gratuitamente in biglietteria il **family kit**, una borsa con indicazioni e strumenti per esplorare le sale espositive in autonomia divertendosi.

Realizzato in collaborazione con Coconino Press – Fandango, accompagnerà la mostra un **ciclo di tre incontri** sull'arte del fumetto. Il primo appuntamento, sabato 25 marzo alle 11:30 a Palazzo de' Rossi, sarà con la presentazione del libro *Avventure metropolitane* alla presenza di Altan.

Pistoia Musei ha anche attivato importanti collaborazioni con varie realtà locali e nazionali: i possessori del biglietto di *Altan, Cipputi e la Pimpa* potranno beneficiare di agevolazioni per l'ingresso al **Giardino Zoologico di Pistoia**, al **Parco di Pinocchio di Collodi** e a **Collezioneando**, il festival di fumetto vintage-pop organizzato da Lucca Comics & Games, a Lucca sabato 25 e domenica 26 marzo. Inoltre, per ogni biglietto intero venduto, Pistoia Musei devolgerà un euro a **Dynamo Camp**.

La mostra è realizzata da **Pistoia Musei** e **Fondazione Caript** con il sostegno di **Intesa Sanpaolo** e **Conad Nord Ovest**, in partnership con **Quipos**, **Coconino Press-Fandango** e **Franco Cosimo Panini Editore**, media partner **la Repubblica** e **Rai Kids**, con la collaborazione di **Lucca Comics & Games**.

Ufficio stampa

Lara Facco P&C, viale Papiniano 42 | 20123 Milano | +39 02 36565133 | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi | M. +39 333 3086921 | E. denise@larafacco.com

Alberto Fabbiano | M. +39 340 8797779 | E. alberto@larafacco.com



Responsabile Relazioni Esterne e Fundraising

Francesca Vannucci | T. + 39 0573 974228 | E. fvannucci@pistoiamusei.it

Ufficio stampa e Comunicazione

Rachele Buttelli | T. + 39 0573 974248 | E. rbuttelli@pistoiamusei.it

**Pistoia
Musei**

info@pistoiamusei.it
www.pistoiamusei.it

Pistoia Musei & Cultura Scrl

via de' Rossi 26, 51100 Pistoia
Tel. + 39 0573 97421
P.IVA/C.F. 01717560476
Codice Destinatario E4X9PNC
N. REA PT-173336
Registro imprese 01717560476

Francesco Tullio Altan ha saputo attraversare la nostra storia recente riuscendo ad appassionare il pubblico degli adulti e dei bambini con un'attività poliedrica e capace di intersecare i generi e gli stili più vari. Dalla satira politica ai graphic novel (i suoi "feuilleton"), dalle storie per bambini all'illustrazione artistica, dai cartoni animati agli spettacoli teatrali.

L'esposizione curata da Luca Raffaelli per Pistoia Musei vuole sottolineare le due anime di Altan: l'osservatore critico del proprio tempo e il poeta di storie per bambini.

Da una parte *il mondo com'è*: quello di Cipputi & Co. con tutto il suo contorno di personaggi cinici, disillusi, spesso irritanti, per cui l'amicizia e i valori morali non sono che vuota retorica. Dall'altra il mondo *come dovrebbe essere*: quello della Pimpa, di Kamillo Kromo e di tanti altri compagni di avventure, armonico e fantasioso, tenero e intriso d'affetti, curioso e romantico.

Questo progetto non sarebbe stato possibile senza la generosità e la grande benevolenza di Altan, che – con sua moglie Mara Chaves e sua figlia Kika – ci ha aperto le porte di casa e dell'archivio, indicandoci anche altre vie da esplorare. Abbiamo così potuto esporre alcuni disegni inediti, recentemente ritrovati, del primo periodo di attività del fumettista, una sorta di fucina creativa in cui si intravedono alcuni tratti dell'Altan che conosciamo ma anche stili e progetti poi abbandonati. Altre avventurose e diramate ricerche – dal Paff! di Pordenone, passando per Venezia e fino a Rio de Janeiro – ci hanno permesso di rintracciare il primo fumetto di Altan, *Kika & Jaime*, pubblicato tra il 1972 e il 1973 sul quotidiano «Journal do Brasil» e riprodotto sul Giornale della mostra insieme ad alcune tavole originali, di cui una è esposta in mostra.

Ringrazio Altan per aver ricomposto una geografia di amici, di affetti e di famiglie permettendo di generare nuovi percorsi e nuove collaborazioni. Questo forse è già un modo per far spazio al mondo ... *come dovrebbe essere*.

Monica Preti

Direttrice Pistoia Musei

La mostra *Altan, Cipputi e la Pimpa* si rivolge a tutti, senza distinzioni di età, con la sezione dedicata alla Pimpa che è uno dei personaggi più amati dai bambini e che fa senz'altro parte dell'immaginario collettivo delle famiglie non soltanto nel nostro paese.

Come è abituale per Pistoia Musei, il "braccio operativo" di Fondazione Caript nel settore della cultura, è proposto un allestimento estremamente curato e suggestivo, con tante opere che divertono e che, allo stesso tempo, sempre divertendo, offrono anche spunti di riflessione attraverso il linguaggio della satira, che vede in Altan senza dubbio un'eccellenza assoluta nel panorama artistico nazionale.

Anche in questo caso, come nelle precedenti esperienze di Pistoia Musei, si tratta di una mostra originale, che è stata espressamente pensata e realizzata per Pistoia: una scelta che è certamente impegnativa ma che assicura ai visitatori un'esperienza che può essere vissuta, con questi contenuti, solo a Pistoia.

Uno dei nostri obiettivi, infatti, è di dare visibilità al territorio pistoiese, facendolo conoscere e apprezzare anche oltre i confini regionali, per quanto ha da offrire in tanti ambiti diversi.

In questo senso, credo che siano significative le collaborazioni attivate con il Giardino Zoologico di Pistoia e con il Parco di Pinocchio a Collodi, due delle più importanti attrazioni della nostra provincia in chiave turistica. La mostra dedicata ad Altan sarà aperta sino a fine luglio e sarà, dunque, visitabile quando si svolgeranno le iniziative dell'estate pistoiese, dando un significativo contributo all'offerta complessiva che il nostro territorio è in grado di esprimere.

Altro aspetto da sottolineare è la proposta di tante attività collaterali all'esposizione: un ricco programma di laboratori gratuiti per le famiglie, di giochi e di altre iniziative che compongono un'offerta culturale e educativa ma anche tante occasioni di divertimento.

Un insieme, in sintesi, di proposte che uniscono svago e riflessione: i due elementi che rappresentano la vera "cifra" di questa mostra.

Lorenzo Zogheri

Presidente Fondazione Caript

La nostra partnership con Pistoia Musei si è consolidata con l'adesione al programma Corporate Membership, che raccoglie realtà imprenditoriali che vogliono essere protagoniste della vita culturale e artistica del territorio. Il sostegno alla cultura a fianco di un'istituzione come Pistoia Musei ci offre infatti l'occasione per esprimere al meglio il nostro modo di fare impresa e di perseguire l'obiettivo di creare valore condiviso per le comunità locali – dichiara Adamo Ascari, Amministratore Delegato di Conad Nord Ovest – Questa nuova mostra “Altan, Cipputi e la Pimpa – il mondo com'è e come dovrebbe essere”, è espressione di questo percorso di sostegno ai progetti di Pistoia Musei. Ci inseriamo in percorso espositivo vario e divertente capace di sensibilizzare la comunità alle scelte che ci aspettano se vogliamo vivere in una società più inclusiva e rispettosa; vignette e fumetti che rispecchiano il mondo che ci circonda e che si tramutano in veicoli di comunicazione di cultura, di messaggi e contenuti educativi a più ambiti sociali. La mostra offre anche spazi gioco dedicati a bambini e l'importante progetto educativo “Parlare con le Margherite”, che permetterà ai più piccoli di scoprire l'importanza di sviluppare la creatività e la fantasia: una serie di visite guidate alla mostra, laboratori creativi ed eventi speciali indirizzati a varie tipologie di pubblico, con particolare attenzione all'infanzia e alle famiglie.

Poter contribuire ed essere protagonisti di un'iniziativa come questa ci permette di mostrare la nostra vicinanza alla comunità con lo sguardo rivolto alle nuove generazioni: il nostro modo di restituire valore a chi ogni giorno ripone in noi tanta fiducia e di creare le basi solide per un futuro migliore.

Adamo Ascari

Amministratore Delegato Conad Nord Ovest

TESTO INTRODUTTIVO

Francesco Tullio Altan, da tutti conosciuto semplicemente come Altan, è uno dei più notevoli e poliedrici del fumetto italiano. La mostra ripercorre la sua carriera artistica in modo completo, dagli esordi fino alla creazione dei suoi personaggi più celebri come il metalmeccanico Cipputi e la Pimpa, presentando per la prima volta numerosi disegni e altri materiali inediti.

Altan ha scelto Pistoia per raccontare sé stesso e il suo mondo attraverso un'esposizione che abbraccia le due anime della sua attività: il vignettista satirico intento a esplorare e comprendere le contraddizioni della società moderna, e il creatore di universi colorati e positivi dedicati al pubblico dell'infanzia.

Con questa mostra Pistoia Musei offre alla città e ai suoi visitatori il ritratto di un protagonista dell'arte e della cultura italiana a cavallo tra Novecento e anni Duemila, uno dei pochi autori che è stato veramente in grado di diventare un interlocutore per adulti e bambini.

Il mondo creativo di Altan nasce e si sviluppa nella metà degli anni Settanta del secolo scorso. Dopo una serie di vignette e di esperimenti realizzati tra Italia e Brasile, il fumettista brasiliano Miguel Paiva lo invita a contattare Marcelo Ravoni, argentino che nel 1971 fonda a Milano l'agenzia per autori di fumetti Quipos. Ravoni capisce le grandi potenzialità di Altan e in soli due anni, dal 1974 al 1976, fa pubblicare le sue vignette su «L'Espresso» e poi su «Linus». Proprio su «Linus» nel 1974 appare il personaggio Trino, un dio impreparato che si affanna nella creazione del mondo, mentre nel 1975 il «Corriere dei Piccoli» ospita le prime storie della Pimpa a cui seguono nel 1976 anche Sandokan e Colombo.

È un big-bang prodigioso che produce due realtà diverse, anzi opposte: quella del *mondo com'è* illustrato nelle vignette e nei feuilleton in cui l'autore propone personaggi disincantati che con la loro satira fanno emergere le contraddizioni della società, e quello del *mondo come dovrebbe essere* delle illustrazioni per i libri destinati all'infanzia che hanno come protagonisti il camaleonte Kamillo Kromo e la cagnolina Pimpa. Due universi affascinanti e diversi, profondi e coinvolgenti, che ci riguardano direttamente e possiamo riconoscere come parte di noi.

IL MONDO COM'È – SALA 0

Il mondo com'è di Altan è sporco, disordinato, inquinato e sbagliato. Gli uomini che lo vivono sono tutti, protagonisti e comprimari, irrisolti e corrotti, egoisti ed egocentrici. Le donne un po' meno, ma dipende. Qui un gesto di attenzione e generosità ha con molta probabilità un secondo fine. Altan ce lo racconta soprattutto attraverso le vignette e le sue storie a fumetti di lunghezza variabile ormai note come i suoi "feuilleton".

COLOMBO – SALA 1

I primi feuilleton, pubblicati sulle pagine di «Linus» nel 1976, sono dedicati a Colombo e Sandokan. In queste prime opere il commento di Altan tra le vignette invita con ironia i lettori a evitare qualsiasi forma di coinvolgimento o identificazione. Il prologo a colori di *Colombo* realizzato per il volume edito da Mondadori nel 1979 spiega il punto di vista di Altan sulla "civilizzazione" portata avanti dagli europei e come questa comporti un peggioramento della condizione dell'uomo. Tuttavia Altan non idealizza lo stile di vita dei nativi d'America e ce lo racconta con il suo tipico disincanto.

TRINO – TESTO 1a

Trino è una striscia sulla creazione del mondo pubblicata su «Linus» nel 1974. Ne è protagonista un dio che deve rispondere del proprio operato a un suo superiore al quale chiede: «Ci posso mettere dei vulcani, scorpioni, bacilli e cacca?» «Metta quello che ci vuole, tanto lo amministrerò lei». Un botta e risposta che chiarisce alla perfezione come nasca *il mondo com'è* di Altan.

LE VIGNETTE – SALA 2

Altan comincia a realizzare vignette sull'attualità dal 1974 sulle pagine de «L'Espresso» diretto da Livio Zanetti e su «Linus», mensile allora diretto da Oreste Del Buono, per poi collaborare nel tempo con «Panorama», «la Repubblica» e altri periodici. Il suo modo di fare satira è del tutto particolare: ai personaggi cui dà la parola, come il caustico metalmeccanico Cipputi, Altan fa dire ciò che pensano davvero, entrando nelle loro psicologie per tirare fuori la verità altrimenti inespressa, il lapsus rivelatore. Talvolta a parlare sono i protagonisti della politica ma il più delle volte sono tipi presi dalla strada, oppure anonimi generali e telegiornalisti che non ne possono più di bugie e cattive notizie.

Le vignette sono inizialmente realizzate a china su carta e dal 1981, quando inizia a pubblicare su settimanali patinati, le colora a pennarello o ecoline. A partire dal 2003 Altan inizia a colorare digitalmente i suoi disegni e per questo nelle pareti compaiono vignette a colori che negli originali nelle teche sono in bianco e nero.

DONNE – SALA 2

Lo sguardo femminile nelle vignette di Altan è sempre pieno di saggezza, rimpianto e disincanto. In alcune vignette, come quelle realizzate per il volume *Nude e crude*, la rappresentazione della donna si fa ancora più intima e personale e i disegni più sperimentali ed espressionisti. Si coglie in queste figure un mondo interiore e una profondità che manca agli altri personaggi. Altan sembra suggerire, come in altre occasioni, che il mondo retto dalle donne sarebbe comunque imperfetto, ma sicuramente migliore di quello che abbiamo.

DA SANDOKAN A CUORI PAZZI – SALA 3

Come nel caso di Colombo, Altan dedica i suoi feuilleton anche ad altri personaggi noti della storia o della narrativa, come Sandokan, Casanova e san Francesco d'Assisi, ribattezzato Franz. A questi si aggiungono creazioni proprie come *Friz Melone* (1978), un cieco ipocrita e insensibile che vive in una Milano del futuro intenta a festeggiare il veglione del 1999 e lo scoccare del nuovo millennio, o *Zago Oliva* (1981), ambientato a Venezia. La vicenda che hanno come protagonista Ada (1979) si svolgono in Africa durante la Seconda Guerra Mondiale e il loro successo ispira la trasposizione cinematografica a opera del regista francese Gérard Zingg (*Ada dans la jungle*, 1988). Altan ama smitizzare tutto, anche personaggi che sembrano intoccabili: in *Cuori Pazzi* (1979) prende di mira le storie e le atmosfere esistenzialiste dei film di un regista di culto, lo svedese Ingmar Bergman.

I FEUILLETON BREVI – SALA 4

In questa sala altri feuilleton brevi che si possono leggere integralmente sono realizzati tra gli anni Ottanta e Novanta. Qui Altan continua a indagare tipologie umane alla deriva in un universo fatto di relazioni usurate e parodizzate. Le tavole sono spesso disposte a tre strisce, soluzione che permette vignette grandi e orizzonti più vasti. In altri casi, come quello di *Gloria* (1981) le tavole originali devono essere accoppiate per formare una pagina. A partire dagli anni Novanta, Altan comincia a sentire la fatica di storie continuative prediligendo formati più brevi o autoconclusivi come nel caso di *Auguri Arturo!*

La sala presenta anche alcune tavole di *Ernesto Bim* (1976?) in cui Altan insiste su un fumetto in stile *Trino*: strisce ambientate in un paesaggio fuori del mondo, in vignette in cui ogni parvenza di verità può essere, filosoficamente, messa in discussione.

IL MONDO COME DOVREBBE ESSERE – SALA 5

Il mondo come dovrebbe essere di Altan è fatto di serenità, di incontri, di accoglienza dell'altro, di interesse per la vita. È un universo in cui il massimo degli scontri è un semplice scambio di idee, in cui ciascuno si nutre dei pensieri dell'altro. Si tratta della produzione per bambini, delle sue illustrazioni e di personaggi come Kamillo Kromo e Pimpa, ma la visione di Altan non è intenzionalmente pedagogica. Altan crede davvero nel mondo che crea e in queste sue creazioni si mette ad altezza bambino per cercare dentro di sé sentimenti e visioni che il mondo adulto stravolge e corrompe.

KIKA & JAIME E I DISEGNI INEDITI – SALA 5

Alla fine degli anni Sessanta il ventenne Altan, dopo varie esperienze universitarie mai concluse alla facoltà di ingegneria a Bologna e a quella di architettura a Firenze, vive un breve periodo romano durante il quale realizza una serie di disegni recentemente ritrovati ed esposti per la prima volta in questa mostra. Questi materiali costituiscono una sorta di fucina creativa in cui si intravedono alcuni tratti dell'Altan che conosciamo ma anche stili e progetti poi abbandonati.

Nel 1967 Altan lascia Roma per il Brasile che diventerà una sua seconda patria: a Rio de Janeiro nel 1970 incontra Mara Chaves e l'anno successivo nasce la figlia Kika. Tre anni dopo sul quotidiano «Jornal du Brasil» esce *Kika & Jaime*, un suo fumetto per bambini realizzato con uno stile che anticipa vari mondi di Altan e con i commenti tra le vignette tipici dei feuilleton. La tavola inedita qui esposta è una rielaborazione italiana, realizzata sempre a metà degli anni Settanta, di una delle tavole pubblicate in Brasile.

ANIMALI FANTASTICI E ILLUSTRAZIONI – SALA 6

Con i suoi disegni Altan ha accompagnato testi per bambini e ragazzi scritti da autori del calibro di Antonio Porta, Roberto Piumini e Gianni Rodari. *Emilio* di Antonio Porta è una storia dai tratti poetici con protagonista un bambino che cerca di capire il mondo allargando lo sguardo oltre il reale: per illustrarlo Altan adotta un particolare stile puntinato. Oltre alle illustrazioni per Rodari (*Le favole al telefono* e *La torta in cielo*) e Piumini (*Dall'ape alla zebra*), in questa sala trovano spazio gli animali fantastici che Altan ha inventato in collaborazione con Stefano Benni per una mostra alla galleria Nuages di Milano.

KAMILLO KROMO – SALA 7

Kamillo Kromo è uno dei principali personaggi per bambini ideati da Altan, un piccolo camaleonte che, al contrario degli altri della sua specie, non sa cambiare colore. Quando dovrebbe diventare giallo, diventa blu e quando dovrebbe diventare blu, diventa rosa. Riesce però a cambiare i colori delle cose intorno a lui, come quello degli uccelli che danno la caccia ai camaleonti, quello dei ghiacci su consiglio dei pinguini stanchi del troppo bianco, arrivando a sovvertire l'ordine stabilito nel Sudafrica dell'apartheid stabilito dalla distinzione tra bianchi e neri. Creato in Brasile agli inizi degli anni Settanta, è diventato libro illustrato nel 1978 per essere poi riproposto in varie forme e edizioni, tra cui quella animata.

LA STORIA DI KAMILLO – SALA 7

Ai tempi di Kamillo, di suo nonno Karminio Kloro, e di tutta la tribù con la K – Kippo, Klelia, Karpa Kino, Kilo, Karla, Kora, Kubo, Kimera e Kono – i camaleonti erano rossi. Nell'ambiente sempre verde di prati, cespugli e boschi quel colore attirava i predatori: dinosauri e uccellacci neri. Così i camaleonti dovevano imparare a variare la tinta. Kamillo è un bambino che frequenta la scuola elementare, ma è l'ultimo della classe: non azzecca mai il colore richiesto dal maestro.

Un giorno accade però qualcosa di stupefacente: proprio lui salva la pelle del maestro, mentre l'uccellaccio nero diventa rosa e il piccolo Kamillo si accorge di avere il dono di poter trasformare il colore degli altri. Da quel momento ne farà di tutti i colori, farà variopinta la barba del nonno e multicolori le stelle.

LA PIMPA – SALA 8

Pimpa esordisce nel 1975, insieme a Cippiuti, ma nasce due anni prima durante un breve viaggio a Milano in cui Altan disegnava tenendo in braccio la figlia Kika di due anni: il nome "Pimpa" è rubato a un'amica, il cui vero nome è Giovanna. Se, come afferma qualcuno, la vita è l'arte dell'incontro allora la Pimpa è davvero una Maestra di vita. La sua infinita curiosità la spinge a conoscere le cose del mondo per sapere, arricchirsi, aiutare, condividere. Dal 1975 la sua simpatia e quella degli altri personaggi come Armando e Olivia ha cresciuto generazioni di bambini in tutto il mondo anche attraverso le varie trasposizioni animate che si sono succedute nel corso dei decenni.



ALTAN:

Il nuovo libro AVVENTURE METROPOLITANE

e il catalogo della mostra di Pistoia

Ai personaggi di vignette che il pubblico ama da oltre cinquant'anni è dedicata la mostra *ALTAN, Cipputi e la Pimpa. Il mondo com'è... e come dovrebbe essere*, promossa da Pistoia Musei, Fondazione Caript e ospitata a Pistoia negli spazi di Palazzo Buontalenti dal 25 marzo al 30 luglio 2023.

In questa occasione escono per Coconino Press AVVENTURE METROPOLITANE, il terzo volume antologico delle opere a fumetti di Altan, e un catalogo – giornale della mostra che contiene una rarità assoluta: KIKA & JAIME, il primo fumetto pubblicato da Altan, uscito nel 1972 sul Jornal do Brasil e finora mai apparso in Italia.

Con la mostra *ALTAN, Cipputi e la Pimpa. Il mondo com'è... e come dovrebbe essere* – a cura di Luca Raffaelli, in collaborazione con Kika Altan – Pistoia Musei sceglie di rendere omaggio al grande artista e fumettista Francesco Tullio-Altan (Treviso, 1942) offrendo, pochi mesi dopo il suo ottantesimo compleanno, un percorso espositivo spettacolare, vario, divertente, capace di stimolare riflessioni sulle scelte che ci aspettano se davvero vogliamo vivere in una società più umana e rispettosa.

Il volume: *Avventure metropolitane*

Proprio in coincidenza con l'inaugurazione della mostra – anzi, venerdì 24 marzo, con un giorno di anticipo – Coconino Press porta in libreria il nuovo libro di Altan, intitolato *AVVENTURE METROPOLITANE* (pagg. 256, euro 32), con una prefazione di Maicol & Mirco.

Dopo le biografie dissacranti di *UOMINI, MA STRAORDINARI*, dopo l'avventura rivisitata nel segno dell'ironia più affilata di *ADA E ALTRE GIUNGLE*, ecco Altan alle prese con la realtà contemporanea, le città assediate di detriti e infestate di blatte, la catastrofe sociale e quella dei sentimenti. Altan gioca con i generi – stavolta soprattutto il noir e il melodramma – e se affonda i suoi poveri eroi nel grottesco, non li priva dell'empatia che ce li rende vicini.

Stavolta il riso e il disgusto mettono a fuoco vite, case e facce che potrebbero essere le nostre, il grottesco ci travolge, tutta a bruttezza del mondo viene disegnata con cura perfetta e la comicità acida si rivela spaventosamente adeguata a descrivere il nostro tempo.

Il volume contiene i romanzi grafici *Cuori pazzi*, *Friz Melone* e *Zorro Bolero* (ultimo romanzo grafico di Altan) - che non sono solo classici del fumetto, ma narrazioni oggi quantomai necessarie - oltre ai racconti brevi *In fondo è metrò*, *Gloria*, *Da Maracaibo*.

Come hanno scritto Maicol & Mirco nella prefazione, “Francesco Tullio Altan dovrebbe passare i giorni a dare da mangiare ai piccioni, all’ombra di una statua d’oro di Kamillo Kromo, nel parco intitolato alla Pimpa, in fondo a Viale Cipputi. I suoi nipoti dovrebbero sottolinearlo a scuola, deriderlo nei musei in gita, o alzando il volume quando, a reti unificate, fa il discorso di capodanno alla tele. Altan è la stella che dovrebbe guidare chiunque voglia avere a che fare con le immagini e con la narrazione. Chiunque voglia fare la punta all’uomo usando la prima scrittura mai concepita: il disegno”.

Il catalogo/giornale della mostra e l’inedito *Kika & Jaime*

Per celebrare la grandezza di Altan, Coconino Press e Pistoia Musei hanno curato un originale catalogo della mostra, realizzato in formato giornale, che non è una semplice collezione di articoli o delle opere esposte. All’interno si possono infatti ammirare una serie di disegni inediti risalenti al 1968 e un’altra eccezionale sorpresa che lo rende una occasione imperdibile per i collezionisti, gli appassionati di Altan e, più in generale, le lettrici e i lettori di fumetti: il catalogo infatti, oltre ai contributi di Monica Preti – direttrice di Pistoia Musei -, di Luca Raffaelli, di Kika Altan, di Emanuele Vietina – direttore di Lucca Comics & Games – e a una intervista allo stesso Altan, raccoglie per la prima volta le storie di KIKA & JAIME, pubblicate a puntate in Brasile a partire dal 1972.

Le tavole, uscite in origine sul «Jornal do Brasil», narrano le fantasiose avventure della bambina Kika e dell’elefantino Jaime: il loro ritrovamento è stato il frutto di laboriose ricerche presso l’emeroteca della Biblioteca Nazionale del Brasile e diversi collezionisti italiani. Le ricerche hanno preso avvio da uno spunto di Luca Raffaelli e sono poi state stimulate da Monica Preti, direttrice di Pistoia Musei e Giovanni Ferrara, direttore di Coconino Press. Molti vi hanno contribuito: le professoresse Donatella Calabi, Ana M. T. Cavalcanti, Margareth da Silva Pereira e Anat Falbel, Marcio Affonso del «Jornal do Brasil» e Alessio Trabacchini di Coconino Press. Lo stesso Altan le ha tradotte e letterate in italiano per l’occasione.

Non tutte le tavole sono state recuperate, ma qui, per la prima volta, vengono mostrate al pubblico italiano nel “formato giornale” vicino a quello originale, **in una pubblicazione in vendita solo nel bookshop della mostra e sul sito web di Coconino Press al prezzo di 10 euro.**

Così, tra AVVENTURE METROPOLITANE, mostra e catalogo, è di nuovo l’occasione per celebrare l’eccezionale talento di un maestro internazionale del fumetto per tutte le età.

NOVITÀ

Fumetti Coconino Press-Fandango

Altan

Avventure metropolitane

Coconino Cult - Pagine: 256, a colori, formato 21,5 x 29 cm, cartonato - Prezzo: 32 euro - Uscita: Marzo 2023 - ISBN: 9788876186400

Altan, Cipputi e La Pimpa – Il giornale della mostra

Pagine: 32, a colori, formato giornale – Prezzo: 10 euro – Uscita: Marzo 2023 – ISBN: 9788876186585

UFFICIO STAMPA COCONINO PRESS

Luca Baldazzi

Tel. 338 3594621

E-mail ufficio.stampa@coconinopress.it

www.coconinopress.it



Pimpa va a Pistoia.

Una mostra dedicata ad Altan e una nuova guida per bambini

Tante novità per Pimpa, la cagnolina a pois rossi sarà protagonista di una mostra dedicata ad Altan e accompagnerà i più piccoli a visitare la città di Pistoia con la nuova guida in libreria da aprile.

ALTAN, Cipputi e la Pimpa Il mondo com'è... e come dovrebbe essere è il titolo della mostra che rende omaggio ad Altan e ai personaggi delle sue vignette che sarà ospitata negli spazi di **Palazzo Buontalenti a Pistoia dal 25 marzo al 30 luglio 2023**. In un percorso espositivo spettacolare e coinvolgente troveremo Cipputi, Ugo e Luisa ma anche Kamillo Kromo e **Pimpa**, la cagnolina a pois rossi, la compagna di giochi di generazioni di bambini che, dalla sua prima apparizione sul Corriere dei Piccoli nel 1975, continua a mostrare con il suo sguardo curioso e sereno il mondo *come dovrebbe essere*.

La mostra, a cura di **Luca Raffaelli** in collaborazione con **Kika Altan**, racconta il lavoro di Altan come autore, illustratore e fumettista attraverso una ricca selezione di **tavole e disegni originali e inediti, libri e vignette** che riflettono il suo implacabile umorismo, la sua capacità di muoversi agilmente tra disegni dedicati all'infanzia, fumetto d'avventura e romanzi illustrati.

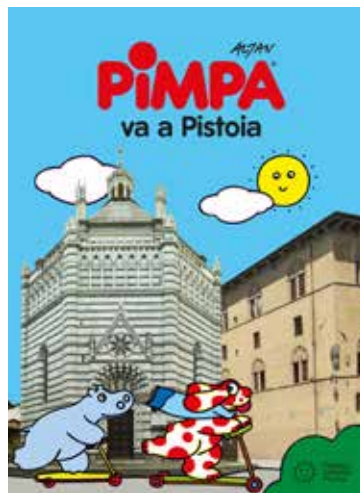
I personaggi e gli animali di Altan saranno anche in 3D, riprodotti in gommapiuma colorata dallo scultore **Pietro Perotti**.

L'allestimento della mostra prevede una prima sezione dal titolo **Il mondo com'è** dove troveremo le vignette satiriche dei personaggi più celebri di Altan che sanno divertire e far riflettere e una seconda parte, **Il mondo come dovrebbe essere**, dedicata ai bambini dove **Pimpa sarà la protagonista** di un ampio spazio in cui giocare, fare attività e leggere. Ai piccoli fan della cagnolina a pois sembrerà di **entrare nella casa di Armando e Pimpa** e di vivere dentro le sue fantastiche storie.

La mostra è realizzata da **Pistoia Musei** e **Fondazione Caript** con il supporto di **Intesa Sanpaolo** e **Conad Nord Ovest**, in partnership con **Quipos**, Coconino Press-Fandango e **Franco Cosimo Panini Editore**, media partner **la Repubblica**, con la collaborazione di **Lucca Comics & Games**.

Pimpa va a Pistoia

È la nuova guida di Pimpa per scoprire la città riconosciuta dall'UNICEF come "amica delle bambine e dei bambini".



Micco, il simpatico orso bruno che vive da sempre in città, invita Pimpa a passare una giornata insieme. Ed eccoci in una incantevole città medievale di cui scopriremo angoli suggestivi, leggende e tradizioni ma non solo! Visiteremo anche lo Zoo e conosceremo i pinguini, leoni e i divertentissimi lemuri del Madagascar.

Pimpa è una perfetta compagna di viaggio per i più piccoli perché li coinvolge in un viaggio dinamico e insolito, che inizia già a casa grazie ai giochi e alle attività che si trovano nella guida.

Da aprile in libreria e in anteprima a Palazzo Buontalenti per l'inaugurazione della mostra

Ufficio stampa

Franco Cosimo Panini Editore

Federica Previati | 345 7554743 | federica.previati@fcp.it

shop.francofanini.it | pimpa.it



@francofanini_ragazzi | @pimpa_official

FRANCESCO TULLIO ALTAN

Francesco Tullio Altan, più noto semplicemente come Altan (Treviso, 1942), è un fumettista. In molte interviste ha affermato che è stato il caso a orientare le sue scelte di vita, che seguono percorsi vari e avventurosi. Dopo una serie di viaggi in Brasile, la sua attività è iniziata nella metà degli anni Settanta quando, scoperto da Marcelo Ravoni dell'agenzia Quipos, comincia a pubblicare vignette sull'«Espresso» e «Linus», fumetti lunghi (i cosiddetti "feuilleton") su «Linus» e la Pimpa sul «Corriere dei Piccoli». Ancora oggi continua a pubblicare vignette (su «la Repubblica» e «il Venerdì di Repubblica»), considerate tra le più profonde e illuminanti della storia della satira, e storie della Pimpa che hanno incantato generazioni di bambini.

LUCA RAFFAELLI

È considerato uno dei massimi esperti di fumetto e cinema d'animazione (Roma, 1959). Consueta firma di Repubblica, è nel Guinness dei Primati per il 28 anni di Nuvolette, la sua rubrica su Lanciostory. Tra i suoi libri il saggio *Le anime disegnate, I pensieri nei cartoon da Disney ai giapponesi e oltre*, ristampato nel 2018 e pubblicato in due edizioni in Francia. Nel 2010 ha pubblicato per Tunuè il libro a fumetti "Ciao mamma, vado in Giappone" disegnato da Enrico Pierpaoli, nel 2021 per Carocci il saggio "Che cos'è un fumetto" con Valerio Bindi e per Mincione Edizioni il romanzo "Lo spazio dentro". Una sua canzone, *Ninna pa'*, è stata cantata da Mina.

PISTOIA MUSEI

Una rete di musei per il territorio

Pistoia Musei è un progetto nato nel 2019 dalla volontà di **Fondazione Caript** sotto la direzione di Philip Rylands (già Direttore della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia) e diretto oggi da **Monica Preti** (già Responsabile della programmazione culturale all'Auditorium del Musée du Louvre).

Pistoia Musei propone un **calendario di iniziative culturali articolato e attrattivo** e un **programma espositivo di ampio respiro** volto a valorizzare lo straordinario patrimonio artistico della città, aperto alla dimensione internazionale.

Con le sue quattro sedi situate nel centro storico di Pistoia, la rete di musei si anima idealmente attraverso il tessuto cittadino, rafforzando il legame con il territorio e creando nuovi percorsi culturali urbani.

Importante complesso architettonico e archeologico, l'**Antico Palazzo dei Vescovi** è sede di collezioni d'arte medievale e moderna. È attualmente in corso un ampio piano di ristrutturazione e di valorizzazione dell'intero palazzo secondo un nuovo progetto museologico e museografico che, attraverso un percorso articolato su quattro piani, spazierà dall'archeologia all'Ottocento e permetterà di raccontare la storia della città nelle sue diverse stratificazioni.

Palazzo de' Rossi, prestigioso esempio di architettura nobiliare settecentesca, ospita al piano terra le Collezioni del Novecento. Dopo i due progetti di studio dedicati a Pistoia Novecento sugli artisti attivi in città nella prima e nella seconda metà del secolo scorso, il nuovo percorso espositivo propone una selezione rappresentativa della produzione artistica pistoiese nell'intero Novecento, aprendo al pubblico nuovi spazi del palazzo.

Interessante esempio di architettura fiorentina di fine Cinquecento, **Palazzo Buontalenti** è destinato alle mostre temporanee con un programma espositivo che intende allargare i propri orizzonti culturali, proponendo approfondimenti e tematiche trasversali con un'attenzione particolare alla missione sociale e educativa dei musei.

Infine, il **Museo di San Salvatore** – situato in una chiesa attestata dal 979, interamente restaurata e recuperata alla fruizione pubblica – racconta il cuore antico di Pistoia attraverso varietà di linguaggi e interazione digitale, mettendo in relazione la storia dei nostri antenati con la curiosità e la sensibilità dei contemporanei.

Dal 2021 Pistoia Musei è accreditata nel **Sistema Museale Nazionale** (MiC, Ministero della Cultura), la rete tra i luoghi di cultura più importanti d'Italia.



Fondazione
Caript

Fondazione Caript è un ente privato no profit che opera per il benessere, la crescita e la valorizzazione del territorio. Punto di riferimento fondamentale per la sua capacità di intervento, **realizza progetti propri e concede contributi a fondo perduto a enti pubblici e organizzazioni del terzo settore**, operando prevalentemente su Pistoia e provincia in cinque aree distinte: sviluppo e innovazione, cultura, sociale, formazione e ricerca, salute.

Dal 1992 – anno della sua nascita a seguito del riordino del sistema bancario – Fondazione Caript è impegnata nel **sostegno del welfare comunitario e della crescita culturale e sociale del territorio**, con il dovere di assicurare il miglior livello di efficienza nell'impiego delle risorse disponibili, affiancando le organizzazioni della società civile che agiscono per il bene pubblico, e operando in sintonia con le realtà locali.

Nei suoi trent'anni di attività Fondazione Caript **ha erogato risorse per 280 milioni di euro**, consentendo nella provincia di Pistoia la realizzazione di **oltre 8mila progetti con una ricaduta economica stimata fino a 870 milioni** (fonte: Sinloc). Nel 2022 il patrimonio di Fondazione Caript si è assestato a 424 milioni e per il 2023 sono previste erogazioni per 12 milioni.

La missione di Fondazione Caript si compie anche attraverso la promozione e il supporto alle attività di tre enti strumentali che operano in settori specifici:

Pistoia Musei, che si occupa di promuovere arte e cultura attraverso musei, collezioni permanenti e un calendario di mostre e iniziative articolato sulle quattro sedi di Palazzo de' Rossi, Antico Palazzo dei Vescovi, Palazzo Buontalenti e San Salvatore.

Uniser, polo per la ricerca, l'innovazione e l'alta formazione, fra i cui progetti spicca CARME, il centro per la ricerca sulla didattica della matematica;

Gea (Green Economy and Agriculture), società di gestione di un parco di 25 ettari con attività sociali, di ricerca e didattica nei settori dell'agricoltura sostenibile, dell'energia rinnovabile e dell'economia circolare.

Negli ultimi anni Fondazione Caript e i suoi enti strumentali **stanno privilegiando interventi di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, rafforzando il proprio impegno nella progettazione di attività in sinergia con le altre istituzioni.

INTESA SANPAOLO SOSTIENE LA MOSTRA “ALTAN, CIPPUTI E LA PIMPA. IL MONDO COM’È... E COME DOVREBBE ESSERE”

Pistoia, 23 marzo 2023 – Intesa Sanpaolo sostiene il progetto espositivo “**ALTAN, Cipputi e la Pimpa. Il mondo com’è... e come dovrebbe essere**”, in programma a Palazzo Buontalenti dal 25 marzo al 30 luglio 2023. La mostra, promossa da Fondazione Pistoia Musei e Fondazione Caript, con disegni originali, opere inedite, sculture in gommapiuma e la riproduzione della casa della Pimpa, rende omaggio a Francesco Tullio Altan, a uno degli artisti, fumettisti e pensatori più originali del nostro tempo.

Intesa Sanpaolo considera l’arte e la cultura come una risorsa strategica del Paese in grado di innescare processi di crescita anche sul piano sociale, economico e occupazionale. Inserito a pieno titolo nel proprio Piano di Impresa 2022-2025, l’impegno si concretizza anche attraverso **Progetto Cultura**, piano pluriennale delle iniziative con cui la Banca esprime il proprio sostegno alla promozione dell’arte e della cultura, componente significativa per promuovere i temi legati all’evoluzione del programma di sostenibilità ESG di Intesa Sanpaolo.

Uno dei principali obiettivi di Progetto Cultura è la conservazione, valorizzazione e condivisione con il pubblico del cospicuo patrimonio artistico, architettonico e documentario del Gruppo. Le collezioni d’arte di Intesa Sanpaolo sono costituite da oltre 35.000 opere – tra cui i capolavori di Caravaggio, Tiepolo, Canaletto, Boccioni, Fontana, Manzoni – in parte esposte nei propri musei, le **Gallerie d’Italia, a Milano, Napoli, Torino e Vicenza**. A queste sedi si aggiungono anche la **Galleria di Palazzo degli Alberti di Prato**, recentemente aperta dalla Banca per consentire la fruizione pubblica di un patrimonio di grande valore identitario per la città, e la **Casa Museo dell’Antiquariato Ivan Bruschi di Arezzo**, entrate a far parte del patrimonio artistico di Intesa Sanpaolo.

L’impegno nella valorizzazione dell’arte si esprime anche attraverso il programma **Restituzioni** che dal 1989 cura e sostiene il restauro di opere del patrimonio artistico italiano individuate in collaborazione con gli enti ministeriali di tutela. Ad oggi, sono oltre 2.000 i beni restaurati e “restituiti” alle comunità di appartenenza.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

stampa@intesasanpaolo.com



La felicità mi è stata restituita nell'esatto momento in cui sono entrata a Dynamo Shadia, ex camper e volontaria

DYNAMO CAMP

Dynamo Camp opera per il diritto alla felicità di bambini e ragazzi con gravi patologie e delle loro famiglie; offre gratuitamente programmi di Terapia Ricreativa Dynamo® a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, affetti da patologie gravi o croniche, alle loro famiglie e ai fratelli e sorelle.

La Terapia Ricreativa ha l'obiettivo dello svago e del divertimento ma anche e soprattutto di essere di *stimolo alle capacità dei bambini, di rinnovare la fiducia e la speranza.*

Le attività si svolgono presso *Dynamo Camp, a Limestre in provincia di Pistoia*, luogo meraviglioso, in un ambiente naturalistico unico, e strutturato ad hoc, e, coi *Dynamo Programs*, in ospedali, associazioni e case famiglia, nei *Dynamo City Camp*, nelle maggiori città italiane.

Arrampicata, tiro con l'arco, attività in acqua, fattoria e cavallo, circo, orti, ceramica, hip hop, rap, storie magiche, Dynamo Art Factory, Radio Dynamo, Dynamo Studios, Dynamo Musical regalano ai bambini divertimento, emozioni e fiducia in se stessi.

Questo l'impatto di Dynamo Camp dal 2007: 87.495 bambini con gravi patologie e loro familiari hanno goduto dei programmi di *Terapia Ricreativa Dynamo*, volti allo svago e al divertimento ma soprattutto a far riacquisire fiducia e speranza. Sono oltre 75 le patologie ospitate, e il network di Dynamo Camp è costituito da 97 ospedali e 85 associazioni di genitori o di patologia in tutta Italia.

La community Dynamo comprende oggi, insieme agli 87.495 bambini e famiglie, anche 10.533 volontari, 157.000 donatori, 210.000 contatti in database.

Dynamo Camp è situato a *Limestre* in provincia di Pistoia, in un'oasi di oltre 900 ettari affiliata WWF, *Oasi Dynamo*, e fa parte del *SeriousFun Children's Network* di camp fondati nel 1988 da Paul Newman e attivi in tutto il mondo.

Ufficio Stampa Dynamo Camp

Francesca Maggioni francesca.maggioni@dynamocamp.org cell.3356085000